



**ALLEGATO 1**

Provincia Autonoma di Trento

*Agenzia Provinciale Protezione Ambiente*

Piano di Tutela delle Acque  
della Provincia Autonoma di Trento  
**ADOZIONE DEFINITIVA**

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEI  
COMUNI E DELLE AUTORITA' DI BACINO**  
alla proposta di Piano di Tutela delle acque approvata con deliberazione delle  
Giunta provinciale n. 1636 di data 22 settembre 2014

Gennaio 2015

## ALLEGATO 1

### Osservazioni e pareri alla proposta di Piano di Tutela delle acque approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1636 di data 22 settembre 2014

Con nota di data 8 ottobre 2014, Prot. S504/2014/535088/17.5 i comuni sono stati invitati ad esprimere parere, ai sensi dell'art.6 comma 1 del D.P.P 9-99/2002, entro 45 sull'adozione preliminare del Piano di tutela delle acque approvata con Deliberazione delle Giunta provinciale n. 1636 di data 22 settembre 2014.

Sono pervenuti i pareri dei seguenti comuni:

**Ala**, con parere prot. n. 18917 dd.2 dicembre 2014;  
ns. prot. n. 0639709 dd. 02 dicembre 2014  
**Arco**, con parere prot. n. 0030379 dd. 21 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0621287 dd. 21 novembre 2014  
**Avio**, con parere prot. n. 18284 dd. 19 dicembre 2014;  
ns. prot. n. 0680752 dd. 22 dicembre 2014  
**Bedollo**, con parere dd. 27 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0645225 dd. 03 dicembre 2014  
**Besenello**, con parere prot. n. 5768 dd. 22 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0627812 dd. 25 novembre 2014  
**Breguzzo** con parere prot. n.3620 dd. 27 novembre 2014  
ns. prot. n.633077 dd. 27 novembre 2014  
**Canal San Bovo**, con parere prot. n. 5151 dd. 17 novembre 2014  
ns prot. n. 0612802,dd. 18 novembre 2014  
**Cles**, con parere prot. n. 22033 dd.11 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0611077 dd. 18 novembre 2014  
**Carisolo**, con parere prot. n.5708 dd. 27 novembre 2014  
ns. prot. n. 0632168 dd. 27 novembre 2014  
**Castello, Cinte e Pieve Tesino** , con parere prot.n.6020 dd. 24 novembre 2014  
ns. prot. 0624361 con parere dd.24 novembre 2014  
**Cunevo**, con parere e-mail dd. 27 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0632052 dd. 27 novembre 2014  
**Dimaro**, con parere prot. n. 7938 dd. 20 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0619955 dd. 21 novembre 2014  
**Fiera di Primiero**, con parere prot. n. 2778 dd. 18 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0623132 dd. 24 novembre 2014  
**Fondo**,con parere prot. n. 7685 dd. 18 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0612773 dd. 18 novembre 2014  
**Frassilongo**, con parere prot. n. 3740 dd. 1 dicembre 2014;  
ns. prot. n. 0657862 dd. 10 dicembre 2014  
**Imer**, con parere prot. n. 0002489 dd. 19 novembre 2014;  
ns. prot. n.0613876 dd. 19 novembre 2014  
**Mezzana**, con parere prot. n. 0006964 dd. 17 dicembre 2014;  
ns. prot. n. 0670849 dd. 17 dicembre 2014  
**Mezzano**, con parere prot. n. 4620 dd. 19 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0620473 dd. 21 novembre 2014  
**Molveno**, con parere prot. n. 5508 dd.21 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0621157 dd. 21 novembre 2014

**Mori**, con parere prot. n. 00024207 dd.11 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0598893 dd. 11 novembre 2014

**Nago Torbole**, con parere dd. 21 novembre 2014;  
ns.prot. n. 0624461 dd. 24 novembre 2014

**Nomi**, con parere prot. n. 7778 dd. 21 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0622295 dd. 24 novembre 2014

**Palù del Fersina**, con parere prot. n. 3935 dd. 18 dicembre 2014;  
ns. prot. n. 0676680 dd. 18 dicembre 2014

**Pelugo**, con parere prot. n. 3228 dd. 24 novembre 2014  
ns. prot. 0624879, con parere di data 24 novembre 2014

**Pergine Valsugana**, con parere prot. n. 38077 dd. 28 novembre 2014;  
ns.prot. n.0635494 dd. 28 novembre 2014

**Predazzo**, con parere dd. 7 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0597563 dd. 11 novembre 2014

**Roncegno Terme**, con parere prot. n. 10454 dd. 21 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0621697 dd. 21 novembre 2014

**Roncone** con parere prot. n. 6088 dd. 27 novembre 2014  
ns. prot. n.0633077 dd. 27 novembre 2014;

**Rumo**, con parere prot. n. 3419 dd. 22 novembre 2014;  
ns. prot. n.0621903 dd. 24 novembre 2014

**Samone**, con parere prot. n. 3920 dd. 15 dicembre 2014;  
ns. prot. n. 0666119 dd. 15 dicembre 2014

**Siror**, con parere prot. 6968/SI dd. 21 novembre 2014;  
ns. prot. n.0622305 dd. 24 novembre 2014

**Soraga**,con parere prot. n. 5189 dd.10 dicembre 2014;  
ns. prot. n. 0656184 dd. 10 dicembre 2014

**Strembo**, con parere prot. n. 4280 dd.14 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0609902 dd. 17 novembre 2014

**S.Orsola Terme e Palù del Fersina** con parere prot. n. 4711 dd. 3 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0582416 dd. 03 novembre 2014

**Storo**, revisione del parere precedente, (ns. prot. 0616832 dd. 20 novembre 2014) con  
parere prot.. n. 0011763 dd. 28 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0635359 dd. 28 novembre 2014

**Tesero**, con parere prot. n. 7689 dd. 2 dicembre 2014;  
ns. prot. n. 0644569 dd. 03 dicembre 2014

**Trento**, con parere prot. n. 214199 dd.17 dicembre 2014;  
ns. prot. n. 0671373 dd. 17 dicembre 2014

**Tonadico** , con parere prot. n. 6942/T dd. 21 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0620434 dd. 21 novembre 2014

**Villa Lagarina**, con parere prot. n. 9395 dd. 26 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0631447 dd. 27 novembre 2014

**Ziano di Fiemme**, con parere prot. n. 5739 dd.5 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0597600 dd. 11 novembre 2014

**Zuclo**, con parere prot. n. 3476 dd.25 novembre 2014;  
ns. prot. n. 0625863 dd. 25 novembre 2014

Tutti i pareri, compresi quelli pervenuti fuori termine, sono stati presi in esame

I pareri dei comuni di: **Trento, Mori, Zuclò, Ziano di Fiemme, Strembo, S. Orsola Terme e Palù del Fersina,, Predazzo, Molveno, Nago Torbole, Cunevo, Cles, Arco, Soraga, Pergine Valsugana sono favorevoli** e presentano alcune considerazioni in merito alla proposta di Piano.

**Il Comune di Mori** illustra le azioni già intraprese dall'amministrazione per il miglioramento della situazione ambientale;

**Il Comune di Molveno** chiede maggior controllo del Rivo di Lambin, il cui stato ambientale è attualmente Buono.

**Il Comune di Nago Torbole** chiede interventi sulle vetuste reti portanti della fognatura; questa osservazione non è pertinente con i contenuti di Piano e andrà tenuta in considerazione in altre sedi.

**Il Comune di Arco** chiede monitoraggio e controllo di alcuni corsi d'acqua minori, non tipizzati e pertanto non oggetto del Piano di tutela delle acque. Tali monitoraggi verranno effettuati da APPA nei limiti delle possibilità economiche e di tempo disponibili

Il comune di **Pergine Valsugana** richiede una modifica al PGUAP: tale richiesta non è accoglibile perché il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche è un piano sovraordinato al Piano di tutela. Il medesimo comune chiede inoltre una applicazione graduale del DMV, richiesta di cui si terrà conto nella deliberazione prevista all'art. 9 delle Norme di attuazione della proposta di piano di tutela delle acque.

I pareri dei comuni di **Avio, Palù del Fersina, Mezzana, Frassilongo, Samone, Tesero, Bedollo**, riportano tutti le medesime osservazioni.

Ritengono che la motivazione del blocco di nuove derivazioni a scopo idroelettrico sui corpi idrici non buoni e buoni instabili sia fortemente discriminatoria rispetto alla possibilità di effettuare altre derivazioni. Viene chiesta pertanto l'apertura all'uso idroelettrico.

In risposta a questa osservazione si mette in evidenza come l'apertura a nuove derivazioni ad uso non idroelettrico prevista **all'art. 2** delle Norme di attuazione sia ammissibile solamente con la concomitanza di una serie di situazioni non riconducibili all'installazione di nuove centrali idroelettriche maggiori di 20KW. Si è ritenuto pertanto, nelle modifiche apportate alle norme, di mantenere la disposizione per i corpi idrici in stato non buono, in adempimento a quanto previsto dall'art. 76 del D.Lgs. 152/06 che prevede il raggiungimento dello stato buono.

Per quanto attiene ai corpi idrici in stato "buono instabile", le norme sono state modificate, aprendo la possibilità di realizzare nuovi impianti idroelettrici con prescrizioni che garantiscano il mantenimento dello stato buono.

Il comune di **Storo** fa esplicito riferimento al fiume Chiese, presumibilmente per i tratti definiti in "buono instabile" e pertanto la richiesta di modifica sopradescritta accoglie l'osservazione

Le osservazioni all'art. 2 sono state pertanto accolte parzialmente.

Il comune di **Fondo** contesta il risultato del monitoraggio eseguito sul rio Sass, richiede di effettuare in maniera autonoma i monitoraggi. L'art.120 del D.Lgs. 152/06 attribuisce alle regioni e non ai comuni interessati il compito di elaborare e attuare programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico. Il rio Sass, inserito nella rete di monitoraggio provinciale, nel secondo tratto, presenta un giudizio, stilato sulla base dei criteri del DM 260 /2010, inferiore a buono; inoltre dall'esame dei dati dei bilanci idrici, attualmente il Rio Sass risulta in disequilibrio e con stress idrico elevato. Pertanto le osservazioni avanzate dal Comune di Fondo, in quanto interessato alla realizzazione di una piccola centrale idroelettrica, non possono essere prese in considerazione.

I comuni di **Roncone, Castello Tesino, Tonadico, Siror, Mezzano, Imer, Fiera di Primiero, Canal S. Bovo, Carisolo** presentano osservazioni relativamente all'art. 3 delle norme di attuazione della proposta del Piano di tutela delle acque.

Più precisamente, i comuni **di Tonadico, Siror, Mezzano, Imer, Fiera di Primiero, Canal S. Bovo**, facendo specifico riferimento ad un tratto di torrente Vanoi identificato come corpo idrico di riferimento chiedono lo stralcio dello stesso, al fine di potere costruire un impianto idroelettrico con domanda pendente. Il comune di **Carisolo** presenta medesima istanza per un corpo idrico identificato come di riferimento sul Sarca di Nambrone

Considerato che i tratti in questione sono stati già inseriti dal 2012 nell'elenco dei siti di riferimento a livello nazionale (vedi pubblicazione ISPRA "Linee Guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del DM 260/2010" 107/2014, pag. 49, link <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/linee-guida-per-la-valutazione-della-componente-macrobentonica-fluviale-ai-sensi-del-dm-260-2010>), a parziale accoglimento della richieste dei comuni si propone una modifica **dell'art. 3**, che pone il blocco delle derivazioni idroelettriche solamente sul tratto di corpo idrico corrispondente con il sito di riferimento e a monte dello stesso. Inoltre, all'art. 4, in

accoglimento ad osservazioni di altri comuni, viene proposta una modifica per cui le istanze presentate prima del 30 settembre 2014 vengono istruite sulla base del precedente piano di tutela delle acque e dei relativi atti attuativi. Pertanto le disposizioni di questo piano non interferiscono con il procedimento già avviato relativamente alla domanda di concessione sul torrente Vanoi-

I comuni di **Castello, Cinte e Pieve Tesino** riportano osservazioni relativamente all'art. 3 per la preclusione alla realizzazione di impianti idroelettrici sui corpi idrici elevati. In risposta a questa osservazione si sono proposte **all'art. 3** modifiche per permettere la realizzazione di impianti idroelettrici anche sui corpi idrici elevati con prescrizioni tali da garantire il mantenimento dello stato elevato, così come previsto dall'art. 76 del D.Lgs. 152/06. Inoltre, come già evidenziato, all'art. 4 viene proposta una modifica per cui le istanze presentate prima del 30 settembre 2014 vengono istruite sulla base delle regole precedenti.

Il comune di **Roncegno Terme** riporta alcune osservazioni di natura "politica" relative alla possibilità di derogare per gli Enti pubblici al divieto di costruzione di centrali idroelettriche sui corpi idrici in stato diverso dal buono. La necessità del rispetto della libera concorrenza, non permette cambiamenti rispetto alla situazione esistente. Tuttavia la deroga al divieto sui buoni "instabili" ed elevati è prevista con le modifiche proposte agli articoli 2 e 3 delle norme di attuazione

I comuni di **Rumo, Pelugo, Dimaro** riportano osservazioni relativamente all'**art 4** delle Norme di attuazione. A questa osservazione si risponde proponendo una modifica per cui le misure previste agli articoli 2 e 3 delle Norme di attuazione si applicano alle istanze presentate dal 30 settembre 2014. Il comune di Dimaro riporta inoltre osservazioni ai contenuti degli articoli 2 e 3 alle quali si è già risposto in precedenza con le modifiche proposte.

I comuni di **Nomi, Villa Lagarina, Besenello** riportano osservazioni in merito alle disposizioni dell'art. 7 delle Norme di attuazione, richiedendo integrazioni. Tali integrazioni sembrano essere recepibili in sede di VIA. I Comuni richiedono inoltre una partecipazione al processo decisionale non solo delle comunità locali ma anche di quelle localizzate nell'ambito del bacino derivato entro una congrua distanza. Di tale osservazione potrà essere tenuto conto nei provvedimenti attuativi del Piano che dovranno essere adottati così come previsto dall'art. 18 comma 3 delle NdA:

I comuni di **Avio, Palù del Fersina, Mezzana, Frassilongo, Samone, Tesero, Bedollo**, oltre alle già trattate osservazioni all'art. 2 riportano osservazioni relativamente agli articoli 7 e 9 delle norme di attuazione. Le osservazioni riguardano, in particolare l'articolo 7 al punto 1, le lettere c, g, i, j ed il punto 2. A proposito della lettera c) si fa presente che l'intento della norma è quello di favorire la più ampia possibilità di usi della risorsa idrica andando a contemperare i singoli interessi industriali di produzione idroelettrica con quelli turistici a più ampia ricaduta territoriale; non viene quindi preclusa la possibilità di realizzazioni idroelettriche, bensì, viene incentivata la realizzazione di impianti c.d. a cascata evitando il più possibile gli interventi di opere di presa in alveo. A parziale accoglimento dell'osservazione viene proposta una modifica che preveda la sola conservazione della fruibilità del corso d'acqua per la pratica degli sport acquatici e non anche per la navigabilità.

Per quanto concerne la lettera g) si rileva come il criterio prescrittivo sia posto a salvaguardia di una prima fase di autodepurazione da parte del corpo idrico nelle vicinanze dell'immissione di scarichi di grossi depuratori e a garanzia del libero accesso nonché del libero intervento alle opere di infrastrutturazione interferenti con i corsi d'acqua. Relativamente alla lettera i) si prende atto del suggerimento, tuttavia l'intenzione della norma è quella di permettere derivazioni idroelettriche solamente nei tratti che, oltre ad essere caratterizzati da uno stato qualitativo buono, presentino anche una significativa disponibilità d'acqua oltre a quella di rispetto per il DMV, al fine di consentire solamente quegli interventi idroelettrici che abbiano anche una significatività energetica.

La lettera j) tende a limitare la realizzazione di sbarramenti totali dei corsi d'acqua preferendo l'uso delle opere di presa più tradizionali a trappola e quindi a griglia orizzontale o sub-orizzontale. Gli sbarramenti totali del corso d'acqua, specie se ravvicinati, risultano molto impattanti sia dal punto di vista paesaggistico che della funzionalità fluviale del corso d'acqua e sono quindi da limitare.

L'osservazione relativa al comma 2 dell'art. 7 risulta fuori contesto. Infatti la limitazione dei 10 kmq quale bacino imbrifero sotteso minimo per le derivazioni a scopo idroelettrico è prevista dall'art. 7, comma 1, lett. F) delle N. di A. del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche che risulta essere una norma sovraordinata al Piano di tutela delle acque. Pertanto, per il principio della gerarchia delle fonti normative, risulta impossibile in questa sede, modificare tale disposto normativo e, conseguentemente, recepire l'osservazione in questione.

Per quanto attiene il punto 9, la ricalibrazione del DMV verrà approvata con deliberazione della Giunta provinciale in coerenza con lo stato di qualità delle acque descritto dal Piano di tutela e con quanto rilevato dallo studio sui bilanci idrici approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1996 di data 27 settembre 2013.

Con nota di data 25 settembre 2014, Prot. S507/2014/507671/17.5 le Autorità di bacino sono state invitate ad esprimere parere, ai sensi dell'art.2 comma 10 del Piano Generale di utilizzazione delle acque pubbliche entro 90 giorni sull'adozione preliminare del Piano di tutela delle acque approvata con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1636 di data 22 settembre 2014.

In data 22 dicembre 2014, con nota prot. n. 2854/DIR2000/60/CE (ns. prot. n. 0685495) hanno risposto le Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta, Bacchiglione e del Fiume Adige. Con nota di data 2 gennaio 2015, prot. n. 3 /PU ( ns. prot. 000246 ) ha risposto l'Autorità di Bacino del fiume Po.

Entrambe le Autorità di bacino evidenziano lo stretto rapporto del Piano di tutela delle acque con il Piano di gestione delle acque; infatti la proposta di piano della PAT rappresenta esito dell'attività che l'Agenzia ha condotto sinergicamente e contestualmente al percorso di aggiornamento del Piano di Gestione dei due distretti idrografici .

I progetti di aggiornamento del Piano di gestione non sono tuttavia conclusi e le Autorità di bacino auspicano pertanto un allineamento per l'approvazione definitiva, in particolare per gli aspetti riguardanti le deroghe e proroghe, gli obiettivi di qualità e, per il Distretto idrografico delle Alpi Orientali, il deflusso minimo vitale.

Chiedono inoltre di modificare la VAS considerando nell'analisi di coerenza esterna anche i Piani di Gestione dei due Distretti idrografici.

In risposta all'osservazione dell'allineamento temporale con il Piano di gestione si mette in evidenza come l'articolo 70 della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1 – che prevede una moratoria su alcune aste fluviali – demandi all'aggiornamento del piano di Tutela, da approvarsi entro un anno dall'entrata in vigore della legge, la disciplina per la realizzazione di impianti idroelettrici, tenendo conto degli obiettivi di raggiungimento di qualità ambientale del corpo idrico.

Pertanto l'approvazione del piano di tutela nel suo complesso, tenendo conto della ratio dell'art. 70, non può essere rinviata a tempi successivi. Peraltro, l'auspicio sulla coerenza temporale tra l'approvazione del Piano di gestione distrettuale e del Piano di tutela delle acque provinciale, può essere soddisfatto attuando l'art. 11 dello Piano di tutela mediante aggiornamenti possibili in qualsiasi momento.

Si osserva inoltre come il rinvio dell'entrata in vigore del PTA ritarderebbe l'attivazione delle misure previste con conseguente ritardo nel perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

Le integrazioni richieste al rapporto ambientale preliminare sono state apportate con un aggiornamento a gennaio 2015, (vedasi Rapporto ambientale )

Con nota dell'Assessore alle infrastrutture ed all'ambiente di data 8 ottobre 2014 prot. n. S504/2014/535088/17.5 è stato richiesto il parere del Consiglio delle Autonomie locali della provincia di Trento . Il Consiglio, riunitosi nella seduta del 17 dicembre 2014, ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

“Sul rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) le norme di attuazione del PTA dispongono (art.9, comma 5) la verifica dei valori di riferimento stabiliti dal PGUAP tramite appositi programmi di monitoraggio (da definirsi con deliberazione della Giunta provinciale, anche mediante protocolli d'intesa con i concessionari).

Sulla base di tali studi e in presenza di motivate ragioni (comma 6) prevedono quindi di “ricalibrare” i detti DMV, anche mediante appositi accordi di programma tra Provincia e concessionario.

In tale contesto, il Consiglio delle Autonomie locali chiede che parte dei maggiori ricavi eventualmente derivanti ai concessionari per effetto della ridefinizione dei DMV, vengano destinati ad investimenti pubblici sul territorio, secondo modalità e criteri stabiliti d'intesa con la Giunta provinciale”.

Con nota del Presidente della Provincia di data 31 dicembre 2014 prot. n. S504/2014/694071/18 è stato richiesto il parere della III Commissione permanente del Consiglio provinciale previsto ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.P. 9-99/2002 e dell'articolo 54 comma 2 del DPGP 26 gennaio 1987 n.1-41/Legisl..La Commissione, riunitasi il giorno 7 gennaio 2015, ha espresso all'unanimità parere favorevole.